

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

**il Ministero della Cultura
(MiC)**

e

**il Ministero dell'Istruzione,
(MI)**

“Per l’attuazione dell’articolo 3, comma 1, lettera f), e dell’articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220”

VISTI

- il Protocollo d'intesa del 28 maggio 2014, siglato tra MIUR e MIBACT con l'obiettivo di creare occasioni di accesso al sapere attraverso la messa a sistema di istruzione e cultura, al fine di sviluppare una società della conoscenza;
- il Protocollo d'intesa del 4 febbraio 2016, siglato tra MIUR e MIBACT per la promozione del teatro e del cinema nella scuola;
- il Protocollo d'intesa del 2 marzo 2018, siglato tra MIBACT e MIUR, per l'attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera f), e dell'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge 14 novembre 2016, n. 220;
- il Protocollo d'intesa del 16 giugno 2021, siglato tra MI e MiC, recante “Interventi volti alla promozione dell'educazione alla cultura delle arti, della musica, della creatività, del cinema, del teatro e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche”;
- l'istituzione della “Giornata Mondiale del Patrimonio Audiovisivo” (27 ottobre) da parte dell'UNESCO, con lo scopo di sensibilizzare i Governi, le imprese private e la società civile sul valore del Patrimonio documentario audiovisivo;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, e, in particolare, l'articolo 1, comma 7, lettere c) e f);
- la legge 14 novembre 2016, n. 220, e, in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera f), e l'articolo 27, comma 1, lettera i);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2017, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”;
- i decreti del MiBACT del 22 aprile 2020, del 3 febbraio e 31 marzo 2021, recanti la ripartizione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo per l'anno 2020 e per l'anno 2021;
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”;
- il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

CONSIDERATO

che il precedente Protocollo d'intesa è scaduto il 1° marzo 2021 e che vi è l'intenzione da parte dei due Ministeri di proseguire nella collaborazione ivi prevista, in attuazione della legge n. 107 del 2015 e della legge n. 220 del 2016.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Protocollo di intesa è sottoscritto in attuazione dell'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016, al fine di realizzare il potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge n. 107 del 2015.

Art. 2

Piano di intervento

1. Le risorse assegnate annualmente ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016 sono utilizzate, in coerenza con le linee guida allegate al presente protocollo, secondo quanto previsto in un apposito Piano di intervento riferito a ciascun anno scolastico, elaborato dal MiC – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo (di seguito “DGCA”) e dal MI – Direzione Generale per lo Studente, l’Inclusione e l’Orientamento scolastico.
2. Il MI mette a disposizione la propria piattaforma informatica per la gestione amministrativa dei bandi e cura le attività di comunicazione e diffusione tramite il portale www.cinemaperlascuola.it, gestito d'intesa con la DGCA del MiC.

Art. 3

Giornata di promozione del Piano nazionale Cinema e immagini per la scuola

1. Ogni anno i due Ministeri individuano una giornata per la promozione del Piano nazionale Cinema e immagini per la scuola nel corso della quale sono rese note le modalità di partecipazione ai bandi, premiati i progetti di maggior valore realizzati nell'ambito dei bandi conclusi, illustrati gli esiti delle attività di monitoraggio delle attività.

Art. 4

Tavolo di coordinamento

1. Per l'attuazione del presente Protocollo e del Piano di intervento di cui all'articolo 2 è costituito un apposito Tavolo di coordinamento presieduto dai Direttori generali competenti del MiC e del MI e composto da due membri designati dal MiC e due membri designato dal MI.
2. Il Tavolo opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ed ha il compito di curare la corretta applicazione del presente Protocollo d'intesa, di elaborare linee di indirizzo per le attività e per l'utilizzo delle risorse destinate alle specifiche aree di intervento, nonché di garantire il monitoraggio delle attività e la promozione delle iniziative attivate.

Art. 5
Commissione di valutazione

1. Per la valutazione delle istanze presentate in attuazione del Piano d'intervento, a seguito di appositi avvisi emanati dal MiC e dal MI, è istituita, una Commissione di valutazione.
2. La Commissione opera senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica ed è coordinata da un Presidente designato dal Ministro della cultura e composta da tre membri designati dal Ministro dell'istruzione e tre membri designati dal Ministro della cultura, scelti tra personalità di comprovata qualificazione ed esperienza professionale nell'ambito dell'educazione all'immagine e dei linguaggi cinematografico e audiovisivo.
3. La Commissione di valutazione è nominata, per la durata di tre anni, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

Art. 6
Risorse

1. Le risorse annualmente a disposizione per la realizzazione del presente Protocollo sono pari ad almeno il 3 per cento della dotazione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo. Tali risorse sono determinate, annualmente in misura pari ad almeno dodici milioni di euro ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera i) della legge n. 220 del 2016, con il decreto del Ministro della cultura, di cui all'articolo 13, comma 5, della medesima legge, concernente il riparto del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo.
2. Il MI rinnova il proprio impegno a reperire, per gli anni successivi, ulteriori risorse ai fini del potenziamento del Piano di intervento.

Art. 7
Durata

Il Presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.

Il Ministro della Cultura
Dario Franceschini

Il Ministro dell'Istruzione
Patrizio Bianchi

Linee guida per il cinema nella scuola

Premesse

La legge n. 220 del 14 novembre 2016 ha previsto espressamente l'inserimento del cinema dell'audiovisivo nelle scuole di ogni ordine e grado, prefigurando una stretta collaborazione tra il Ministero dell'istruzione e il Ministero della cultura, che si è avviata con risultati positivi e che prosegue con la sottoscrizione del presente protocollo.

In particolare, in linea con quanto già previsto in attuazione dei precedenti protocolli di intesa, si intende operare per il potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni nella comunità scolastica.

Perché questo obiettivo sia pienamente realizzato, è necessario non solo predisporre percorsi formativi differenziati per ordine di scuola e per fasce d'età, ma anche provvedere preliminarmente a una accurata selezione e formazione dei formatori.

Linee di intervento

L'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini si sviluppa secondo le seguenti linee di intervento:

- 1) Promuovere il riconoscimento dell'acquisizione di competenze cinematografiche da parte dei futuri insegnanti, anche valutando l'introduzione dell'obbligo del conseguimento di crediti in discipline cinematografiche anche per gli insegnanti di materie letterarie nelle scuole di ogni ordine e grado, al fine di garantire una specifica competenza nell'analisi e nella trasmissione della cultura audiovisiva. Il Centro sperimentale di cinematografia e le altre istituzioni di formazione con un forte insediamento di studi cinematografici e visuali potrebbero essere individuati quali soggetti più idonei per definire e erogare percorsi formativi specifici. Il materiale didattico potrebbe confluire in una banca dati online, che potrebbe accompagnare la formazione in presenza e favorire la circolazione delle esperienze;
- 2) predisporre un piano organico, esteso e articolato di formazione dei docenti, che fornisca a coloro che già hanno avuto accesso all'insegnamento gli strumenti e le competenze necessarie a svolgere una trasmissione consapevole dei saperi relativi all'audiovisivo;
- 3) promuovere la ricerca e la didattica relative al tema dell'educazione audiovisiva e alla *media literacy*, anche prevedendo investimenti in appositi progetti di ricerca da sviluppare in ambito nazionale e internazionale;
- 4) promuovere l'inclusione dell'audiovisivo, anche quale strumento a supporto della didattica, nel sistema scolastico italiano, predisponendo percorsi formativi differenziati per ordine di scuola e per fasce d'età;



- 5) inserire lo studio della storia del cinema e del linguaggio audiovisivo e del cinema nel piano dell'offerta formativa scolastica, in coerenza con il piano formativo dell'istituto;
- 6) creare e/o implementare laboratori audiovisivi nelle scuole, nei quali lo studente possa svolgere un percorso che, partendo dalla creazione della sceneggiatura prosegue nella realizzazione delle riprese video, nella cura dell'illuminamento e della fotografia, nello studio del suono e dell'editing audiovisivo e nell'apprendimento dei rudimenti di post produzione, diventando in tal modo capace di ideare, creare e finalizzare un prodotto audiovisivo;
- 7) prevedere nell'ambito dell'attività didattica occasioni di "alternanza scuola-lavoro" riferite al settore dell'audiovisivo, favorendo l'incontro degli studenti con esponenti del mondo della professione audiovisiva;
- 8) creare una piattaforma web, anche tramite il Centro sperimentale di cinematografia e la Cineteca nazionale, ove rendere disponibili alle scuole partecipanti materiali didattici e testi filmici quali supporto delle attività educative e di ricerca relative al progetto, corredandoli di tutte le schede e gli apparati critici necessari e dove condividere i lavori e i saggi elaborati dalle diverse scuole partecipanti, secondo esperienze analoghe già attive in altri Paesi europei.